

→ **La primogenita** di Berlusconi tirata in ballo in un sms di Sara Tommasi

→ **Il presidente** Mondadori usa lo stesso tono del padre. E c'è chi la vede come il nuovo leader

## Anche Marina finisce nel «giro» «Un'inquisizione devastante»

Marina Berlusconi reagisce usando le stesse parole del padre alle notizie che la vedrebbero tirata in ballo in uno degli innumerevoli sms inviati dalla soubrette Sara Tommasi. «Da troppo tempo a questa parte la battaglia politica ha ceduto il passo alla devastante inquisizione di certe procure e di certi bollettini», ha gridato la figlia maggiore del premier, già alla guida dell'impero paterno. La presidente della Mondadori e della Fininvest smentisce di aver «mai co-

nosciuto» una «signorina» che, «in un messaggio inviato a una persona che non ho mai conosciuto, sostiene che farei parte di un non meglio precisato "giro squallido"». Gli unici «giri che frequento», prosegue Marina Berlusconi, «sono quelli di mio marito e dei miei figli». In uno degli sms inviati a tal Bartolo (sul quale indagano i pm della procura di Napoli per favoreggiamento della prostituzione) ed emersi dalle intercettazioni, Sara Tommasi scrive di non voler più «fare

### L'inchiesta

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI  
massimilianoamato@gmail.com

È solo un'ipotesi, bisogna di accurati approfondimenti, ma la Mobile di Napoli ci ha lavorato e continua a lavorarci su di buona lena. È il sospetto che il 30 gennaio scorso, al termine di uno spettacolino in un albergo del litorale domizio di cui era stata la vedette principale, Sara Tommasi, la show girl ternana che fino a dieci giorni prima aveva tempestato di sms il cellulare privato di Silvio Berlusconi, ma anche quelli del fratello Paolo e del ministro della Difesa Ignazio La Russa, si sia accompagnata, su intermediazione di Vincenzo Saviello, alias Bartolo, agente di spettacolo in odore di rapporti con il clan Mallardo di Giugliano e legato al giro milanese

**Ex Isola dei famosi**  
È la valletta l'unico punto di contatto con il Ruby-gate

di Fabrizio Corona e Lele Mora, ad un esponente apicale della Cosa Nostra di Campania, il cartello dei clan di Casal di Principe. Il nome? Michele Zagaria, il capo della Cupola, latitante dal 1994. La Tommasi, ragazza «dalla personalità fragile e spregiudicata», come scrive la Mobile nel rapporto consegnato alla Procura antimafia di Napoli, è al momento l'unico elemento di connessione tra il Ruby gate e un'indagine delicatissima, per gran parte compromessa da una fuga di notizie, su un colossale traffico di euro falsi che avrebbe porta-

# L'amica dei Berlusconi e quelle serate con il capo clan della mala

I movimenti di Sara Tommasi, che mandava messaggi al premier e al fratello e al ministro La Russa. Fu vista nella macchia della scorta del Cavaliere La Mobile cerca prove di una sua frequentazione con Zagaria, superlatitante

to gli investigatori fino alle cartiere di Fabriano che producono la carta filigranata per la Banca d'Italia.

**Ieri l'abitazione** milanese dell'ex naufraga dell'Isola dei famosi, in viale Papiniano 33, un monolocale in cui da anni vive con la madre, è stata perquisita per più di due ore dalla polizia. Una perquisizione ancora più accurata è stata eseguita nell'abitazione di Vincenzo Saviello, indagato per sfruttamento della prostituzione. A ordinare i due sopralluoghi, i pm antimafia Ardituro e Del Giudice, che nel pomeriggio hanno lungamente interrogato Giosué Amirante, socio in affari di «Bartolo». Amirante è uno dei due collaboratori di Saviello che, parlando al telefono con il promoter, gli riferiscono, quasi in presa diretta, di aver visto la scorta di Berlusconi prelevare, con due auto di rappresentanza di Palazzo Chigi, la Tommasi da un albergo romano. Amirante è uscito dal grattacielo del Centro direzionale che ospita gli uffici dei pm a tarda sera. I punti di contatto tra l'indagine napoletana e l'inchiesta sulle spericolate

frequentazioni femminili del premier, a quanto pare, si fermano qui. Per precisarlo meglio, i procuratori di Milano e Napoli, Bruti Liberati e Lepore, emettono due note che escludono qualsiasi collegamento tra le due indagini, smentendo pure la possibilità di una riunione di coordinamento tra i due uffici inquirenti. Il capo di quello napoletano, addirittura, annuncia l'apertura di un'inchiesta «sulla fuga di notizie che sta compromettendo gravemente le indagini in corso e danneggia persone completamente estranee alle indagini». La Tommasi sarà ascoltata nei prossimi giorni dai pm napoletani. La show girl potrebbe essere a conoscenza di molte cose sui giri di «Bartolo», sulle sue frequentazioni con esponenti di primo piano della camorra campana: i Mallardo di Giugliano, cui Saviello sarebbe legato, sono alleati storici del clan casalesi, la loro longa manus nell'hinterland napoletano. Nel frattempo, la ragazza inonda le agenzie di stampa, i tg e i settimanali di gossip di dichiarazioni. «Il mio problema – rivela a un rotocalco in edicola stamattina – è un

insopprimibile impulso a fare sesso. Ma non sono una prostituta. È che mi sciogliono la droga nei bicchieri... Certo, se un ministro mi offrisse 15 mila euro... ma è solo un'ipotesi». Poi in televisione racconta: «La classe politica dirigente ha sempre voglia di scopare, stanno sempre a pensare a scopare. Se dei vecchiacci bavosi ti chiedono di far sesso lo devi fare, in modo tale che ti pagano, così sei stipendiata: se sei una bella ragazza hai la fortuna di essere approcciata da vecchiacci bavosi che ti pagano per far sesso, per proteggerti, per darti dei programmi... questa è l'Italia, funziona così». E ancora: «La Minetti pensa solo ai soldi ed è malata di shopping». Sul premier è ancora più tranciante: «Berlusconi mi ha colpito positivamente la prima volta che l'ho visto, ma oggi posso dire di essere delusa. Uno scandalo del genere può coinvolgere una starlette come me ma non un politico, che dovrebbe dare il buon esempio». Infine, aggiunge un particolare inquietante: «Sono vittima di persecuzioni e ricatti continui e non mi sento tutelata». ❖